



**Congrega  
della Carità  
Apostolica**

E FONDAZIONI AMMINISTRATE

**FONDAZIONE CONTE GAETANO BONORIS**

## **Alla scoperta di palazzo Bonoris per le giornate Fai di primavera**

C'è anche il Palazzo Bonoris tra i beni straordinariamente accessibili al pubblico in occasione delle giornate Fai di primavera 2022 a Mantova. L'edificio, in contrada Sant'Agnese, apparteneva al conte Gaetano Bonoris, a cui è intitolata l'omonima fondazione amministrata dalla Congrega e attuale proprietaria dello stabile, che oggi ospita la sede di Banca Fideuram.

Per l'occasione verranno svelati ai visitatori i segreti di un edificio risalente al Cinquecento e acquistato dal conte nel 1826. Oltre alle caratteristiche storico-architettoniche del palazzo, sarà possibile ammirare una copia del ritratto del conte Bonoris, donata dalla Congrega per essere esposta nel palazzo in maniera permanente, e scoprire la biografia di un uomo che fu banchiere, parlamentare, ma soprattutto benefattore silenzioso.

L'appuntamento è il 26 e il 27 marzo a Mantova, tutte le informazioni e il calendario dettagliato sono disponibili sul sito di Fai <https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-di-primavera/>

### **Chi era il conte Gaetano Bonoris**

Gaetano Bonoris nacque il 21 gennaio 1861 da Achille Bonoris e Marianna Soncini, discendente da un'antica e nobile famiglia bresciana. Esponenti della borghesia mantovana, dediti all'imprenditoria e al commercio, i Bonoris ottennero l'alto privilegio di essere nominati banchieri di Casa d'Austria durante le guerre napoleoniche». Nel 1870 il padre di Gaetano fu «censore della Banca Nazionale del Regno d'Italia e titolare dell'esattoria di imposte e dazi per il governo».

Dalle poche notizie relative agli anni giovanili, anche a causa della precisa disposizione testamentaria di bruciare ogni sua carta al momento della morte, s'apprende che Gaetano aveva condotto gli studi all'estero presso il Politecnico di Zurigo e che nel 1884 fu costretto a rientrare in patria per gestire in prima persona il patrimonio familiare. In tali occupazioni dimostrò grande capacità, ponendosi in relazione con i più significativi interlocutori del suo tempo.

Nel privato Gaetano Bonoris scelse invece di condurre una vita appartata nel castello di Montichiari, acquistato nel 1890 dal Comune e ristrutturato su progetto dell'architetto Antonio Tagliaferri, con l'obiettivo di riprodurre l'ideale modello di una fortificazione medievale. Nel 1891 gli fu conferita l'investitura a conte da Umberto I, per aver contribuito alla preparazione delle imponenti manovre militari che richiesero la presenza del re a Montichiari. Nello 1900 Bonoris fu eletto parlamentare della XXI legislatura, durante la quale il bresciano Giuseppe Zanardelli fu a capo del governo; schivo e riservato, per molti tratti addirittura eccentrico, dopo il primo mandato non rinnovò l'esperienza politica.

Per i contemporanei, un tratto meno visibile della personalità del conte Bonoris fu l'attenzione per i meno abbienti, dimostrata in tanti piccoli e nascosti gesti e confermata nell'ingentissima donazione che decise di elargire alla Congrega «per la gioventù infelice» delle province di Brescia e di Mantova.

### **Che cosa fa la Fondazione Bonoris?**

Nel 1923, Gaetano Bonoris dispose un lascito allo scopo di istituire una fondazione che portasse il suo nome. La Congrega della Carità Apostolica fu incaricata di amministrare il nuovo ente, mentre dell'erogazione delle rendite del vasto patrimonio fu incaricata una Commissione di tre membri, indicati dal vescovo di Brescia, dal vescovo di Mantova e dalla famiglia Soncini, cui apparteneva la madre del conte. Riconosciuta nel 1928, la Fondazione conte Gaetano Bonoris ha il compito di «promuovere e sussidiare istituti, enti e organizzazioni (...) delle province di Brescia e di Mantova in parti uguali, che abbiano per fine anzitutto di prestare aiuto e protezione a minori e giovani privi del sostegno familiare».

**FONDAZIONE CONTE GAETANO BONORIS**

**via Mazzini n. 5 - 25121 Brescia - c.f. 80009850175 – Tel. 030/291561**

**fondazione@congrega.it – Pec: congrega@legalmail.it**